

## PRIMO PIANO

### Assicurare i carbon credits

Swiss Re Corporate Solutions, il ramo assicurativo commerciale di Swiss Re Group, e la start up berlinese goodcarbon hanno lanciato un'assicurazione per l'acquisto di crediti di carbonio a lungo termine che offre sostituzioni in natura dei crediti assicurati. Un credito di carbonio è un termine generico che identifica qualsiasi certificato negoziabile o qualsiasi autorizzazione che rappresenta il diritto di emettere una tonnellata di anidride carbonica o la quantità equivalente di un diverso gas serra.

Come riporta il sito specializzato Reinsurance News, questo nuovo prodotto assicurativo consentirà alle aziende di creare portafogli di crediti di carbonio a cinque anni su scala globale. Oltre a dare accesso a una fornitura di crediti di carbonio di alta qualità, l'assicurazione faciliterà anche il flusso di capitale in progetti dedicati alla natura, a beneficio di ecosistemi critici e comunità vulnerabili.

Il co-fondatore e amministratore delegato di goodcarbon Jerome Cochet ha spiegato che questa partnership "affronta un ostacolo critico nel mercato volontario del carbonio". Secondo Lasse Walquist, head of sustainability di Swiss Re Corporate Solutions, questo nuovo prodotto assicurativo "si concentra sulla riduzione del rischio degli accordi di acquisto di crediti di carbonio a lungo termine".

**Beniamino Musto**

## MERCATO

### Sestilli (Aiba): "Sulle cat nat attendiamo il decreto"

**Il presidente dell'associazione dei broker auspica la pubblicazione del documento il prima possibile per fare chiarezza su alcuni punti importanti che riguardano l'obbligo di assicurazione contro le catastrofi naturali. Poi occorrerà "lavorare insieme" per aumentare la cultura assicurativa del paese**

L'obbligo assicurativo contro le catastrofi naturali per le aziende "è un passo importante per l'Italia, per diventare un paese evoluto e avere un tessuto industriale davvero forte". Ne è certo **Flavio Sestilli**, presidente di **Aiba**, che ha condiviso con *Insurance Daily* le sue impressioni, riflessioni e attese rispetto all'entrata in vigore dell'obbligo, prevista a fine anno. Attesa, peraltro, sempre più febbrile, giacché entro la fine di luglio dovrebbe uscire il decreto attuativo della legge 213/2023 (articolo 1, commi 101-112): il ministro dell'Economia **Giancarlo Giorgetti**, come conferma Sestilli, "vuole che entro il 30 luglio il decreto esca". Proprio in questi giorni "continuano i colloqui e i lavori ma per ora c'è silenzio assoluto", ha detto il presidente di Aiba. "Spero si faccia in fretta e ci si possa mettere a lavorare insieme", auspica Sestilli, ricordando anche l'arretratezza italiana nel campo della cultura del rischio: "siamo 14esimi in Europa per spesa assicurativa", precisa.

E quindi, cosa ci sarà in questo decreto che, secondo Sestilli, potrebbe non andare in pubblica consultazione ma essere definitivo da subito? "Il decreto dovrà passare in Consiglio di Stato, mi auguro in tempi rapidi. E spero – spiega – che tra le tipologie di rischio da assicurare saranno inserite anche le grandinate (oltre a sismi, alluvioni, frane, esondazioni e inondazioni, ndr), anche se a livello di tecnica assicurativa le grandinate sono eventi meteorologici estremi e non catastrofi naturali. Tuttavia – continua – il cambiamento climatico crea le condizioni per l'aggravarsi di questi fenomeni, così come le bombe d'acqua".

#### PROCEDURE ASSUNTIVE SNELLE E RAPIDE

Sono tanti gli interrogativi e le criticità a pochi mesi da una rivoluzione che, anche solo a guardare i numeri, non può essere sottovalutata. "Penso che si aprirà un mercato molto grande, e soprattutto per le Pmi ci sarà da fare molto risk management e lavorare a stretto contatto con il cliente", ragiona Sestilli. Per il broker, oggi più che mai, occorre operare insieme agli assicuratori, giacché si tratterà di assicurare più di quattro milioni di imprese: "dovranno esserci procedure assuntive snelle e rapide", chiede Sestilli, anche per assicurare rischi inediti, come quello delle frane, su cui "non c'è cultura assicurativa in Italia perché non sono state mai assicurate", ricorda il broker.

Tutte le imprese con sede legale in Italia o all'estero ma con stabile organizzazione nel nostro paese dovranno stipulare una polizza contro le calamità naturali per proteggere i beni stabiliti dal Codice civile, articolo 2424, cioè terreni, fabbricati, impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali. Sino a oggi era lo Stato che si occupava della ricostruzione e stanziava i fondi, ma ora, complice il cambiamento climatico e l'attività intensiva dell'uomo, le spese stanno diventando insostenibili: "negli ultimi 10 anni – ricorda Sestilli – lo Stato ha pagato 37 miliardi di euro, circa 3,7 miliardi all'anno. Il 2023 ha avuto 378 eventi catastrofici in più rispetto all'anno prima". (Continua a pagina 3)



Flavio Sestilli, presidente di Aiba

**ASSIMEDICI**<sup>®</sup>  
CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI

**POLIZZA ADEGUATA  
DECRETI ATTUATIVI**

## ASSIMEDICI adegua tutti i prodotti e lancia nuove soluzioni assicurative

La Legge 24/2017 ha trovato il proprio definitivo compimento con l'entrata in vigore del Decreto Attuativo 232 che ha determinato i requisiti minimi delle coperture assicurative per Sanitari e Strutture Sanitarie.

**ASSIMEDICI** ha già adeguato i prodotti in essere con **AmTrust**, **BHItalia**, **Lloyd's** e lancia 5 nuove convenzioni **REVO Insurance Spa**, finalizzate allo sviluppo della Responsabilità Sanitaria.

"Siamo fieri di poter continuare ad innovare in un mercato così specialistico e di rimanere un punto di riferimento per gli intermediari che già hanno una partnership con noi ma anche per coloro che decideranno di aprire una nuova collaborazione ed affidarsi a noi per sviluppare il loro business in questo settore" ha dichiarato **Attilio Stefano** Presidente di **ASSIMEDICI**.

Nello specifico le nuove soluzioni **REVO Insurance Spa** sono dedicate a:

### **Poliambulatori - Studi Odontoiatrici**

Retroattività 10 anni - Direzione Sanitaria compresa - Nessuna rivalsa medici liberi professionisti e dipendenti

**Massimale per sinistro € 2 milioni € 6 milioni per anno**

**Fatturato € 300.000,00**

**Premio annuo € 1.500,00**

**Fatturato € 500.000,00**

**Premio annuo € 2.250,00**

### **Odontoiatri inclusa Medicina Estetica**

Retroattività 10 anni - Direzione Sanitaria compresa - Nessuna franchigia - Responsabilità solidale compresa

**senza attività di implantologia**

**Massimale per sinistro € 1 milione € 3 milioni per anno**

**Premio € 600,00**

**Massimale per sinistro € 2 milioni € 6 milioni per anno**

**Premio € 800,00**

**con attività di implantologia**

**Massimale per sinistro € 2 milioni € 6 milioni per anno**

**Premio € 1.100,00**

### **Medici di Medicina Generale**

**Medici non specialisti - Medici in quiescenza**

Compresa Libera Professione ovunque esercitata - Retroattività 10 anni - Nessuna franchigia  
Responsabilità solidale compresa - Rivalsa Corte dei Conti e Strutture compresa - Azione Diretta

**Massimale per sinistro € 1 milione € 3 milioni per anno**

**Premio € 400,00**

### **Giovani Medici e/o Specializzandi**

Compresa Libera Professione ovunque esercitata - Retroattività 10 anni - Nessuna franchigia  
Responsabilità solidale compresa - Rivalsa Corte dei Conti e Strutture compresa - Azione Diretta

**Massimale per sinistro € 1 milione € 3 milioni per anno**

**Premio € 300,00**

**Affrontare la Responsabilità Sanitaria da specialista è il modo migliore  
per affermare le nostre professionalità Ti aspettiamo!**

**Per maggiori informazioni visita [www.assimedici.it/revo](http://www.assimedici.it/revo)**

**Contattaci per maggiori informazioni o avviare un nuovo rapporto di collaborazione, supportato da un'efficace assistenza operativa e da un piano provvigionale di sicuro interesse con una piattaforma dedicata.**

Per gli intermediari che hanno già una collaborazione diretta con **REVO Insurance Spa** è stato riservato, su queste nuove soluzioni, un trattamento esclusivo.

**ASSIMEDICI Srl**



20123 Milano, Viale di Porta Vercellina 20 - Tel. (+39) 02.91.98.33.11 - Fax (+39) 02.87.18.19.05

00186 Roma - Piazza Farnese 105 - Tel. (+39) 06.98.35.71.16 - Fax (+39) 06.23.32.43.357

[www.assimedici.it](http://www.assimedici.it) E-mail [info@assimedici.it](mailto:info@assimedici.it) PEC [info@assimedici.eu](mailto:info@assimedici.eu)



(Continua da pagina 1)

## UN'ESPOSIZIONE DA OLTRE 1.000 MILIARDI DI EURO

Per correre ai ripari, però, occorre uno sforzo enorme. Dividendo in quattro fasce le imprese, racconta Sestilli, le grandi sono assicurate all'80% contro gli eventi che la legge include (a parte le frane); nelle medie la copertura arriva a circa il 70%; nelle medio-piccole (imprese tra i 10 e i 50 dipendenti, ed entro 50 milioni di fatturato) al 20%; mentre tra le piccole-micro sono assicurate solo 4,5-5%. Le stime dell'esposizione ai rischi si aggirano attorno ai 1.000 miliardi di euro: nel nord-ovest ci saranno da coprire 700 miliardi, di cui 400 per fabbricati e terreni e 300 per i macchinari; nel nord-est parliamo di 430 miliardi; nel centro 330 miliardi; i rimanenti 240 riguardano il sud e le isole.

Le imprese che non si assicurano perderanno le agevolazioni statali, mentre tutti gli assicuratori che non adempiranno all'obbligo a contrarre saranno sanzionati con multe da 100mila a 500mila euro per ogni polizza non sottoscritta. "Le compagnie dovranno assicurare l'85% dei valori – ricorda Sestilli – con una possibilità concreta di alta concentrazione dei rischi". La legge, inoltre, prevede l'organizzazione delle compagnie in consorzi, cosa che sta avvenendo, come anticipato dall'**Ania**, e la riassicurazione di **Sace** che può agire fino al 50%, con il limite di cinque miliardi per gli anni 2024-2026.

"Interessante notare – riflette il presidente di Aiba – che la legge ha esteso l'obbligo a tutti coloro che hanno usufruito del Superbonus, ma in questo caso devono essere coperti i danni cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali, quindi senza una definizione specifica dei singoli eventi". Questione che aumenta l'indeterminatezza sul totale dell'esposizione.

## DELOCALIZZAZIONE DEI FABBRICATI E ANTICIPO DEL RISARCIMENTO

Ma, nel concreto, cosa dovranno rimborsare gli assicuratori? Secondo Sestilli, il decreto dovrà chiarirlo: va rimborsato il valore a nuovo di ricostruzione, oppure un importo predefinito? "Oggi, le polizze in commercio – spiega Sestilli – pre-



vedono che l'assicuratore rimborsi la costruzione di un bene equivalente a quello danneggiato, ma in caso di terremoto non si può ricostruire un immobile con vecchi criteri magari non antisismici". Un altro problema sarà la delocalizzazione dei fabbricati danneggiati: "pensiamo a un'azienda costruita sotto l'argine di un fiume o in un luogo soggetto alle frane che non può essere ricostruita nello stesso luogo e che quindi si dovranno valutare aree diverse".

L'ultimo punto critico riguarda l'obbligo per l'assicuratore di anticipare parte del risarcimento per far ripartire velocemente l'azienda colpita. Oggi per ottenere i permessi per la ricostruzione di un immobile può volerci davvero molto tempo; ecco perché "dovranno esserci semplificazioni e un coordinamento a livello statale", chiede Sestilli, affinché siano velocizzate tutte le procedure amministrative. "Quando l'assicuratore sarà pronto a pagare ma i permessi per i lavori non arriveranno sarà impossibile ripartire: bisogna lavorare anche in questa direzione per giustificare la richiesta di un obbligo ad assicurarsi", conclude il presidente di Aiba.

Fabrizio Aurilia



 **Insurance  
Connect**

è su Facebook

Segui la nostra pagina

## ISTITUZIONI

### Ivass rinnova il protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza

**L'obiettivo è rendere ancora più efficace le attività di tutela del mercato dei capitali in ambito assicurativo**

Il comandante generale della **Guardia di Finanza**, il generale di corpo d'armata **Andrea De Gennaro**, e il presidente dell'**Ivass**, **Luigi Federico Signorini**, hanno sottoscritto il rinnovo del protocollo d'intesa in vigore tra le due istituzioni ormai da diversi anni. L'accordo aggiorna e rafforza la cooperazione in essere, con l'obiettivo di rendere ancora più efficace l'attività di tutela del mercato dei capitali in ambito assicurativo, oltre che di prevenzione e contrasto del riciclaggio e dei fenomeni di esercizio abusivo.

Il rinnovo della collaborazione, spiega una nota stampa, "consentirà di monitorare i rischi derivanti da un contesto in costante evoluzione e di sviluppare iniziative congiunte di intervento". Le autorità si impegnano inoltre "a potenziare le attività di carattere didattico anche attraverso eventi di elevata formazione professionale", conclude la nota.

B.M.

## COMPAGNIE

### M&A, Allianz fa shopping a Singapore

**Il gruppo tedesco acquisirà il 51% di Income Insurance per 1,5 miliardi di euro.**

**Allianz** ha offerto 2,2 miliardi di dollari di Singapore (1,5 miliardi di euro) per acquistare una partecipazione del 51% nella compagnia **Income Insurance**, basata nella città-Stato asiatica. Il gruppo tedesco valuta l'acquisto di ciascuna azione di Income Insurance 40,58 dollari di Singapore. Allianz prevede che l'acquisizione genererà un ritorno sull'investimento a due cifre nel medio termine. Income Insurance serve circa due milioni di assicurati con una gamma completa di prodotti danni, salute e vita distribuiti tramite agenti, consulenti finanziari, banche e canali diretti.

L'ingresso in Income Insurance rafforzerà la presenza di Allianz nel mercato assicurativo asiatico: la regione Asia-Pacifico è strategicamente importante per Allianz, giacché nel 2023 quasi 7,7 miliardi di euro del volume d'affari totale del gruppo è stato generato in quell'area. L'acquisizione crea sinergie tra le capacità di Allianz nella sottoscrizione, nello sviluppo dei prodotti e nell'analisi dei dati, e l'ampia base clienti di Income Insurance e i suoi punti di forza nella distribuzione e nelle partnership. Il deal, subordinato all'approvazione normativa, dovrebbe concludersi tra il quarto trimestre di quest'anno e il primo del 2025.

F.A.



Milano  
27 novembre 2024  
FABRIQUE

Per poter partecipare alla selezione è necessario inviare la candidatura compilando il form all'indirizzo:  
<https://bit.ly/ICAwards24>

Per info: [awards@insuranceconnect.it](mailto:awards@insuranceconnect.it)

SCARICA IL REGOLAMENTO COMPLETO

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 18 luglio di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577